

ATTI DI INDIRIZZO*Mozioni:*

La Camera,

premesso che:

nel corso del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea il processo di unificazione politica dell'Europa non ha fatto passi avanti significativi; in particolare:

la Conferenza Intergovernativa (CIG) tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003 non ha approvato il testo della Costituzione Europea elaborato nei mesi precedenti dalla Convenzione;

il principio del diritto di veto concesso ad ogni singolo Paese membro condiziona negativamente il progetto dell'integrazione reale e politica dell'Europa;

il testo della Costituzione non accoglie fra i suoi principi fondanti l'obiettivo prioritario della Pace;

nel corso del Semestre non sono state superate le divisioni fra i Paesi storicamente fondatori dell'Unione sul tema della guerra in Iraq e più in generale sulla questione della politica estera degli USA, basata sul modello della Guerra Preventiva;

di conseguenza scarsi sono stati i risultati sul modello di difesa comune per l'Europa;

il mancato raggiungimento di una serie di obiettivi rischia di ridimensionare e snaturare il significato del rinnovo a giugno 2004 del Parlamento Europeo, considerato che quest'ultimo non elegge un Governo, non ha una Carta Costituzionale di riferimento e rischia di rappresentare una mera sommatoria di Paesi profondamente divisi sui grandi temi;

in tale quadro la scadenza del 14 giugno si rivelerebbe una semplice prova elettorale di secondo ordine dove si saggierebbero soltanto i rapporti di forza fra i partiti all'interno dei singoli Paesi;

malgrado l'esistenza di chiari limiti che vanno dall'evidente inadeguatezza della CIG (Conferenza Intergovernativa), alle carenze contenute nel testo della Costituzione Europea e alle divisioni permanenti riguardo il tema cruciale della Pace, pronunciamenti e azioni provenienti da istituzioni, organismi e cittadini dei singoli Paesi possono tuttavia risultare determinanti per il riavvio del processo di unificazione e di autonomia dell'Europa;

impegna il Governo:

a dimostrare nelle parole e nei fatti che sulle questioni fondamentali gli interessi e il ruolo possibile dell'Europa travalicano gli interessi nazionali e di parte;

a prendere in considerazione le proposte di creare un sistema a « doppia velocità » in Europa non rigettando quindi a priori l'ipotesi di creare un gruppo di Paesi che voglia comunque andare avanti più speditamente nell'integrazione politica e nell'autonomia dell'Europa;

a valutare le proposte volte a superare la pericolosa paralisi possibile dovuta al voto all'unanimità;

ad appoggiare nel corso del semestre irlandese tutte le azioni volte allo scioglimento del nodo politico che ha impedito l'approvazione della Costituzione Europea in particolare riavviando una iniziativa della Convenzione;

a sostenere nel corso del medesimo semestre il testo dell'attuale bozza di Costituzione Europea per dare forza alla trattativa in corso, così come è proposto nell'appello del Movimento Federalista Europeo condiviso da numerosi cittadini italiani, associazioni ed Enti locali;

a proporre e promuovere in sede europea iniziative che vadano verso una maggiore coesione politica degli Stati membri dell'UE.

(1-00315) « Cima, Bulgarelli, Cento, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella, Boato ».

La Camera,

premessi che:

L'analgia epidurale è una tecnica praticata durante il travaglio, con un alto grado di sicurezza per la madre e per il neonato e pienamente compatibile con il parto naturale; una tecnica capace di diminuire il dolore, di conseguenza esaltando gli aspetti positivi legati all'evento della nascita;

in Italia, secondo l'ISTAT, solo al 3,7 per cento delle partorienti viene praticata questa tecnica analgesica (che al contrario viene scelta fino al 60 per cento dei casi in Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti);

è da notare che nel nostro paese, invece, si è registrata una progressiva crescita dei parti cesarei, che dal 1998 al 2000 sono passati dal 31,4 per cento al 33,2 per cento, ponendoci al primo posto in Europa, molto al di sopra della soglia del 10-15 per cento indicata come ottimale dall'OMS;

sulla base del Piano sanitario nazionale, all'interno dei Punti nascita dovrebbero essere presenti l'anestesista, il ginecologo ed il pediatra, oltre che l'ostetrica in forma attiva; tuttavia in molte realtà la carenza di personale sanitario specializzato, in particolare anestesisti e paramedici, rende difficile l'attuazione di metodiche di parto indolore;

il Comitato nazionale per la bioetica in data 30 marzo 2001, nel riconfermare che « la lotta al dolore (...) rientra nei compiti primari della medicina e della società », ha riconosciuto che « il diritto della partorienti di scegliere un'anestesia efficace dovrebbe essere incluso tra quelli garantiti a titolo gratuito nei livelli essenziali di assistenza »;

gli esperti del settore, riuniti a Milano il 30 e 31 gennaio 2004 per un convegno internazionale degli Istituti Clinici di Perfezionamento (Clinica Mangia-

galli e Ospedale dei Bambini V. Buzzi), hanno individuato il primo ostacolo da rimuovere nella mancanza di qualunque finanziamento o rimborso per le Aziende ospedaliere che offrono gratuitamente questa prestazione;

va ricordato, infatti, che, poiché queste tecniche non sono comprese nei Livelli essenziali di assistenza, in molte regioni i (diagnosis relayed groups) relativi al parto naturale non considerano i costi relativi all'assistenza necessaria per l'attuazione del parto con analgesia epidurale e ciò che si fa è sostanzialmente affidato alla buona volontà delle strutture e degli operatori;

impegna il Governo

ad adottare le opportune iniziative affinché l'analgia epidurale in travaglio di parto sia inclusa fra le prestazioni garantite a titolo gratuito nei Livelli Essenziali di Assistenza;

a promuovere un'adeguata campagna informativa, con il coinvolgimento attivo delle Regioni, rivolta al personale medico-sanitario, affinché la piena conoscenza dell'analgia epidurale, con le conseguenze e le opportunità che presenta, venga diffusa presso tutte le donne in stato di gravidanza, per metterle in condizione di esercitare una scelta libera e responsabile.

(1-00316) « Magnolfi, Montecchi, Pollastrini, Abbondanzieri, Bimbi, Bolognesi, Burani Procaccini, Maura Cossutta, Alberta De Simone, Di Serio D'Antona, Licastro Scardino, Mazzuca Poggiolini, Paoletti Tangheroni, Zanella, Zanotti ».

* * *